

1. Rilascio della versione 2.0 dell'App di AgroAmbiente.Info

E' stata rilasciata la nuova versione dell'app di AgroAmbiente.Info. L'app è accessibile al seguente indirizzo: <https://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/app/>

L'app è stata sviluppata con una nuova tecnologia ed è utilizzabile dai dispositivi mobili (tablet e smartphone) sia con sistema operativo Android anche iOS e anche da dispositivi desktop. basta cliccare sul link per accedere all'applicazione, è possibile. Al primo accesso sia su Android che su iOS appare un messaggio che consiglia di salvare l'app sulla home.

L'app è stata aggiornata ed è accessibile anche su [Google Playstore](#) e su [Apple Store](#). L'app si aggiorna in automatico se già installata.

L'app fornisce una serie di funzioni accessibili a tutti gli utenti:

nella home l'app prende le *coordinate correnti* con il GPS (con la posizione attivata) e segnala una serie di informazioni nel punto in cui ci si trova:

- scheda sul monitoraggio dei cereali
- dati relativi ai rilievi sulla vite e dell'olivo (presi dalle tre aziende monitorate più vicine al punto)
- dati sulla delimitazione delle aree per la lotta obbligatoria alla Flavescenza Dorata e al Cancro colorato del platano
- dal menu (le tre linee in alto a sinistra) è possibile accedere alle **funzioni di visualizzazioni** dei dati con le mappe settimanali sulla presenza di Peronospora, Oidio, Botrite della vite, mosca delle olive (infestazione e catture) e fenologia di Vite e Olivo.

E' possibile inoltre con un utente e password accedere alle funzioni di inserimento dei dati:

- per i **tecnici** abilitati. I tecnici delle varie organizzazioni che già possiedono le credenziali per accesso dal portale web di agroambiente.info possono inserire i dati direttamente dal campo, utilizzando lo smartphone o il tablet per prendere appunti, l'app è stata costruita in modo da permettere il data entry anche in assenza di segnale di rete, sincronizzando i dati non appena la connessione internet torna disponibile;
- per gli agricoltori o tecnici di aziende. Qualsiasi lettore di agroambiente info ha la possibilità di accedere al **monitoraggio partecipato**. L'utente che desidera partecipare può richiedere le credenziali di accesso mandare una mail a massimo.gragnani@regione.toscana.it. è previsto anche l'accesso direttamente con le credenziali dei principali social facebook, instagram e google. Effettuato l'accesso

è possibile visualizzare dal menù alle schede per l'inserimento della fenologica, la segnalazione del numero di olive con punture visibili, la segnalazioni di eventuali malattie. E' possibile anche caricare delle foto. I dati inviati contribuiscono a migliorare il servizio di emissione dei bollettini fitosanitari. Nel caso del monitoraggio delle punture di mosca il sistema restituisce dopo l'inserimento una stima del rischio su superamento della soglia di intervento usano i rilievi completi effettuati dai tecnici delle organizzazioni che inseriscono i dati in AgroAmbiente.

2. Aggiornamenti dei modelli

Sono stati aggiornati i **modelli fenologici di olivo e vite** aumentando le fasi fenologiche e aggiornando le soglie sulla base del database dei rilievi fenologici di Agroambiente Toscana.

Inoltre, sono stati messi online due nuovi modelli per la stima del rischio di:

- colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*) nel melo;
- oidio della vite (*Uncinula necator*).

Il **modello per la previsione del rischio di colpo di fuoco batterico nel melo** ("Cougar Blight Model"), calcola un rischio di infezione (TRV) sulla base della temperatura dell'aria.

Il modello è valido durante la fase di fioritura del melo.

Il livello di rischio viene classificato in "basso", "alto" e "molto alto", in base all'indice di rischio ed alla storia della presenza di *Erwinia* nella zona del frutteto.

L'infezione viene prevista se oltre al soddisfacimento del requisito termico ci troviamo in presenza di un evento di bagnatura (es. pioggia giornaliera >2 mm).

Maggiori dettagli sul modello sono disponibili [qui](#).

Il **modello per la previsione del rischio di oidio della vite** ("Modello di Thomas Gubler"), stima il rischio di sviluppo di oidio nella fase conidica, calcolando un indice di rischio che varia da 0 a 100 sulla base di requisiti termici. Il modello parte dalla fase di germogliamento della vite.

La pressione della malattia viene considerata bassa quando il valore dell'indice è tra 0 e 30, media quando è tra 40 e 50 e alta quando è sopra a 60.

In caso di trattamento con zolfo viene consigliato un intervallo di applicazione tra 14 e 21 giorni in caso di pressione bassa, tra 10 e 17 giorni in caso di pressione media e ogni 7 giorni in caso di pressione alta.

Maggiori dettagli sul modello sono disponibili [qui](#).